

Da oggi a Palazzo Te il tessuto come arte nel mecenatismo di Ratti

Si apre oggi in anteprima e da domani per il pubblico a Palazzo Te la mostra "Il tessuto come arte: Antonio Ratti imprenditore e mecenate", dedicata all'industriale comasco che ha realizzato un'impresa e una Fondazione riconosciute a livello internazionale, mettendo sullo stesso piano la produzione e la creatività d'impresa con l'arte e la

cultura. L'esposizione – prodotta e realizzata dal Comune, dal Centro Te, dal Museo Civico Te e dalla Fondazione Antonio Ratti, con il patrocinio di Regione Lombardia,

con il contributo di Ratti S.P.A, di Fondazione Bam e di Unindustria Como, e degli sponsor Banca Monte dei Paschi di Siena e La Serenissima, con il sostegno degli Amici di Palazzo Te e dello sponsor tecnico Apam – è curata da Lorenzo Benedetti, Annie Ratti e Maddalena Terragni. La vita di Antonio Ratti è un intreccio tra impresa e arte, creatività e promozione culturale, pubblico e privato. Il suo pensiero nasce dall'idea che la cultura, la conoscenza e l'arte siano strumenti fondamentali per interpretare il proprio tempo. La sua passione lo porta, a soli trent'anni, a trasformare uno studio di disegno in impresa, fondando nel 1945 la "Tessitura Serica Antonio

Ratti", per la creazione e la commercializzazione di tessuti per cravatte e foulards. È la prima tappa di una lunga e progressiva attività imprenditoriale che culminerà nel Gruppo Ratti, attualmente presieduto dalla figlia Donatella.



Uno dei tessuti antichi esposto in mostra



Peso: 15%